

Checklist per il controllo integrato dell'allevamento suino

Numero checklist.....		
REGIONE	ASL	DISTRETTO
RAGIONE SOCIALE		
CODICE AZIENDALE		
VIA		
COMUNE	PROV	CAP
DETENTORE		
PROPRIETARIO		
TIPOLOGIA ALLEVAMENTO: CICLO CHIUSO _____ CICLO APERTO _____ INGRASSO _____		
TOTALE CAPI EFFETTIVAMENTE PRESENTI NELL'ALLEVAMENTO _____		
Numero Suini ultimo censimento: _____		
Numero Cinghiali ultimo censimento: _____		
Criterio utilizzato per la selezione dell'allevamento: N° di animali _____ Altro (specificare _____)		

NOTA: IL PRESENTE FRONTESPIZIO PUO' ESSERE SOSTITUITO DALLA STAMPA DELL'ANAGRAFICA DELL'AZIENDA, SCARICABILE DA SIVE IN STAMPA ATTIVITA' PRODUTTIVE

CONTROLLI PRELIMINARI, DOCUMENTALI E GESTIONALI					NOTE	PESATURA				
1	Gli allevamenti sono registrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente	SI	NO	N.A.						
ADOZIONE PIANI PROFILASSI										
2	L'allevamento è ufficialmente esente da: Trichinellosi	SI	NO	N.A.						
3	Malattia di Aujeszky	SI	NO	N.A.						
TENUTA DELLE REGISTRAZIONI										
4	Corretta compilazione e aggiornamento del registro di carico e scarico degli animali.	SI	NO	N.A.						
5	Corretta conservazione e invio dei modelli 4	SI	NO	N.A.						
6	Corretta compilazione e conservazione dei documenti relativi a: farmaci, biocidi e mangimi	SI	NO	N.A.						
7	I registri sono conservati per il periodo previsto dalla normativa	SI	NO	N.A.						
8	C'è una regolare comunicazione della movimentazione negli ultimi 6 mesi	SI	NO	N.A.						
9	Registro degli ingressi di visitatori e mezzi.	SI	NO	N.A.						
PERSONALE										
10	Vi è un'esatta definizione dei ruoli	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1	
11	È stata svolta una formazione per · Benessere	SI	NO	N.A.						
12	· Alimentazione	SI	NO	N.A.						
13	· Buone Prassi Igieniche	SI	NO	N.A.						
PIANO DI MANUTENZIONE										
14	E' presente e documentato un piano di manutenzione con la data e la tipologia di intervento per: alimentazione/ ventilazione/ allarmi/ illuminazione/ abbeveraggio	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1	
Gestione delle misure di prevenzione (movimentazione e procedure di disinfezione e pulizia)										
GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI										
15	Il sistema tutto pieno tutto vuoto viene applicato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1	
16	I suini provengono da un solo allevamento	SI	NO	N.A.						
17	I lattonzoli e i suini provenienti dall'esterno sono tutti nati e allevati in aziende di pari condizioni sanitarie	SI	NO	N.A.						
PROCEDURE DI PULIZIA DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE										
18	È codificato e correttamente attuato un piano di pulizia della struttura ed attrezzatura d'allevamento	SI	NO	N.A.						
19	È presente una modalità di registrazione dell'avvenuta pulizia e disinfezione degli automezzi di carico-scarico di suini vivi	SI	NO	N.A.						
20	E' previsto un piano di pest control adeguato. Sono mantenute le adeguate registrazioni degli interventi ordinari e straordinari svolti	SI	NO	N.A.						
Gestione sanitaria e dell'animale										
GESTIONE DEI FARMACI										
21	Corretta compilazione e aggiornamento dei registri di carico e scarico dei farmaci	SI	NO	N.A.						
22	Il numero di prescrizioni appare congruo e compatibile con le esigenze dell'azienda	SI	NO	N.A.						
23	È rispettata la completa compilazione dei formalismi	SI	NO	N.A.						
GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI										
24	E' stato individuato un responsabile della somministrazione e questo opera nel rispetto di una procedura definita del veterinario aziendale	SI	NO	N.A.						
GESTIONE DELLA MORTALITA'										
25	Registrazione della mortalità correttamente eseguita	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1	

26	Vengono eseguiti controlli sugli animali morti	SI	NO	N.A.					
27	È presente una corretta registrazione di scarico degli animali morti	SI	NO	N.A.					
28	È dimostrabile l' idoneità dell' impianto elettrico					0	0,25	0,75	1
29	È presente un manuale di Buone Pratiche					0	0,25	0,75	1

DA COMPILARE ALL'ESTERNO DELL'ALLEVAMENTO

GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE (MOVIMENTAZIONE E PROCEDURE DI DISINFEZIONE E PULIZIA)									
GESTIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI									
30	I suini morti vengono conservati, immagazzinati in tempi e modalità adeguate in una cella frigorifera e smaltiti correttamente	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
31	Il carico dei suini morti avviene: <ul style="list-style-type: none"> dall'esterno del perimetro dell'allevamento dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato 	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
32	Il carico degli scarti viene eseguito: <ul style="list-style-type: none"> all'esterno del perimetro dell'allevamento 	SI	NO	N.A.					
33	<ul style="list-style-type: none"> all'interno del perimetro dell'allevamento, con camion che hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato 	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
34	<ul style="list-style-type: none"> dall'interno del perimetro dell'allevamento con camion che non hanno come unica destinazione l'azienda e il camion viene disinfettato 	SI	NO	N.A.					
35	Lo scarico del mangime avviene <ul style="list-style-type: none"> dall'esterno del perimetro dell'allevamento 	SI	NO	N.A.					
36	<ul style="list-style-type: none"> dall'interno del perimetro dell'allevamento e il camion viene disinfettato 	SI	NO	N.A.					
STRUTTURA DI RECINZIONE E CARTELLONISTICA									
37	L'ingresso nell'allevamento è regolamentato e sono presenti: <ul style="list-style-type: none"> Cartelli Recinzioni 	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
38	L'area tutt'attorno ai reparti dove albergano i suini è mantenuta libera da ingombri, pulita e coperta da ghiaia o con l'erba sfalcata per una larghezza di almeno 1 metro	SI	NO	N.A.					
39	L'allevamento dispone di locali adibiti a spogliatoio	SI	NO	N.A.					
40	Il personale utilizza vestiario che viene utilizzato esclusivamente in azienda o monouso	SI	NO	N.A.					
41	Lo spogliatoio è in posizione tale da permettere l'ingresso degli operatori/visitatori dalla zona esterna all'allevamento e l'uscita degli stessi nella zona interna all'allevamento e viceversa	SI	NO	N.A.					

DA COMPILARE ALL'INTERNO DELL'ALLEVAMENTO

GESTIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE									
42	I capi sono adeguatamente identificati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (rispetto modalità e tempistiche – tatuaggio) TOTALE CAPI CONTROLLATI _____	SI	NO	N.A.					
43	Nessun suino destinato alla macellazione ha accesso a strutture non protette	SI	NO	N.A.					
STRUTTURAZIONE DEI LOCALI DI STABILAZIONE									
STRUTTURAZIONE DI RECINTI E GABBIE									
44	Le superfici dei recinti sono integre	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
45	Sono presenti nei recinti spigoli vivi, appuntiti o taglienti	SI	NO	N.A.					
46	Le sale parto sono adeguatamente strutturate	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1

47	Il rispetto della libertà di movimento è garantita in tutte le aree dell'allevamento (escluse le gabbie da parto)	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
STRUTTURAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE									
48	La pavimentazione è solida	SI	NO	N.A.					
49	È parzialmente fessurata	SI	NO	N.A.					
50	Totalmente fessurata	SI	NO	N.A.					
51	Per le scrofette dopo la fecondazione e scrofe gravide una parte della superficie libera totale a disposizione per ciascun animale è costituito da pavimento pieno e continuo					0	0,25	0,75	1
	• di almeno 0,95 mq per ogni scroffetta	SI	NO	N.A.					
52	• di almeno 1,3 mq per ogni scrofa	SI	NO	N.A.					
53	• la parte di superficie destinata agli scarichi non è superiore al 15%	SI	NO	N.A.					
54	I pavimenti fessurati in calcestruzzo per suini allevati in gruppo hanno l'ampiezza massima delle aperture di:					0	0,25	0,75	1
	• 11mm (±2mm) per lattonzoli	SI	NO	N.A.					
55	• 14 mm (±2 mm) per suinetti	SI	NO	N.A.					
56	• 18 mm (±3 mm) per suini all'ingrasso	SI	NO	N.A.					
57	• 20 mm (±3mm) per le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe	SI	NO	N.A.					
58	Il pavimento risulta privo di avvallamenti, favorisce l'evacuazione delle deiezioni e risulta non sdruciolevole	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
GESTIONE DELL'ANIMALE									
PRATICHE DI MUTILAZIONE									
59	Rispetto dei tempi previsti per le mutilazioni	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
60	In presenza di mutilazioni è presente la documentazione veterinaria	SI	NO	N.A.					
61	Assenza di dolore negli animali causato da procedure di management (assenza di vocalizzazioni, zoppie, traumi)	SI	NO	N.A.					
RISPETTO DELLE SPECIFICHE ETOLOGICHE DI SPECIE									
62	È rispettato il limite minimo di intensità luminosa (40 lux per almeno 8 ore e vi è luce sufficiente per l'ispezione)	SI	NO	N.A.					
63	Divisione in gruppi omogenei	SI	NO	N.A.					
64	Presenza di materiale manipolabile	SI	NO	N.A.					
65	Presenza di lesioni caratteristiche	SI	NO	N.A.					
66	Presenza di diversivi e nascondigli	SI	NO	N.A.					
67	Presenza di stereotipie	SI	NO	N.A.					
68	Si ravvisa la presenza di comportamenti appropriati:								
	• assenza di panico di fronte a presenza umana	SI	NO	N.A.					
69	• attività di esplorazione	SI	NO	N.A.					
MICROCLIMA ALL'ATTO DELL'ISPEZIONE									
70	Devono essere contemporaneamente corretti: temperatura, gas, polveri, umidità relativa, ventilazione, rumori	SI	NO	N.A.					
71	Gli animali sono in stato di sofferenza per stress termico:					0	0,25	0,75	1
	• Presenza di animali ansimanti	SI	NO	N.A.					
72	• Presenza di ammassamento	SI	NO	N.A.					
73	• Presenza di animali tremanti	SI	NO	N.A.					
GESTIONE DELLA DENSITA' (LIBERTA' DI MOVIMENTO)									
74	Suini non superiori ai 10 kg – m ² 0,15	SI	NO	N.A.					
75	Suini compresi tra i 10 e i 20 kg – m ² 0,20	SI	NO	N.A.					
76	Suini compresi tra i 20 e i 30 kg – m ² ,030	SI	NO	N.A.					
77	Suini compresi tra i 30 e i 50 kg – m ² 0,40	SI	NO	N.A.					
78	Suini compresi tra i 50 e gli 85 kg – m ² 0,55	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
79	Suini compresi tra gli 85 kg e i 110 kg – m ² 0,65	SI	NO	N.A.					
80	Suini oltre i 110 kg – m ² 1,00	SI	NO	N.A.					
81	Verri – 6 m ²	SI	NO	N.A.					

82	Nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto le scrofe e le scrofette sono allevate in gruppo	SI	NO	N.A.					
83	Deroga per la aziende con meno di 10 scrofe: le scrofe e le scrofette sono allevate individualmente nel periodo compreso tra quattro settimane dopo la fecondazione e una settimana prima della data prevista per il parto in tal caso gli animali possono girarsi facilmente nel recinto	SI	NO	N.A.					
84	I lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette hanno una lunghezza superiore a 2,8 m se sono allevati meno di 6 animali i lati del recinto hanno una lunghezza superiore a 2,4 m.	SI	NO	N.A.					
85	Le superfici libere totali a disposizione di ciascuna SCROFETTA E SCROFA ALLEVATE IN GRUPPO sono di: 1,64 mq per ciascuna scrofetta dopo la fecondazione	SI	NO	N.A.					
86	2,25 mq per ciascuna scrofa	SI	NO	N.A.					
87	Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in gruppi di: meno di sei animali le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%	SI	NO	N.A.					
88	40 o più animali le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%	SI	NO	N.A.					
PRODUTTIVITA'									
89	Numero medio di parti (scrofa/anno)	N°medio:							
90	Numero medio di suinetti svezzati per scrofa/anno	N°medio:							
91	% mortalità suinetti ingrasso	N°medio:							
STRUTTURAZIONE DI LOCALI DI QUARANTENA E INFERMERIA									
92	Sono presenti locali separati fisicamente per la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
93	Sono presenti recinti individuali per animali aggressivi di dimensioni adeguate e adeguatamente strutturati	SI	NO	N.A.					
94	E' presente un locale infermeria attrezzato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
STRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI									
IMPIANTI DI VENTILAZIONE									
95	I rilevatori di T° e UR sono presenti	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
96	In caso di ventilazione artificiale vi sono sonde in luoghi adeguati e/o procedure tecniche per la rilevazione	SI	NO	N.A.					
97	Un sistema di ventilazione di emergenza è presente se la salute e il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
IMPIANTI DI ALLARME									
98	Allarme del sistema di climatizzazione funzionante e adeguato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
99	Allarme del sistema di abbeveraggio funzionante e adeguato	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
100	Allarme del sistema di alimentazione	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
STRUTTURAZIONE DI MANGIATOIE E ABBEVERATOI									
101	Le mangiatoie sono adeguatamente strutturate per garantire idonea protezione degli alimenti somministrati e l'accessibilità per evitare competizioni	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
102	Gli abbeveratoi garantiscono l'accessibilità a tutti gli animali	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
STRUTTURA AREA MANGIMI E ALIMENTAZIONE									
103	È presente una localizzazione adeguata dell'area di preparazione	SI	NO	N.A.					
104	E' presente un'adeguata illuminazione/areazione dell'area di	SI	NO	N.A.					

	lavorazione								
105	Le superfici dell'area di preparazione sono adeguate e pulite	SI	NO	N.A.					
106	Gli alimenti zootecnici sono correttamente stoccati	SI	NO	N.A.					
PREVENZIONE DELLE CONTAMINAZIONI/DETERIORAMENTO DEI MANGIMI									
107	Gli alimenti zootecnici sono protetti da contaminazioni da mangimi medicati	SI	NO	N.A.					
108	Gli alimenti zootecnici presentano segni di deterioramento e/o contaminazione	SI	NO	N.A.					
109	Viene fatto un controllo fisico delle materie prime	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI ZOOTECNICI									
110	I mangimi sono preparati con formule dedicate e aggiornate	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
ATTREZZATURE DI MISCELAZIONE/PREPARAZIONE									
111	Le attrezzature utilizzate garantiscono un'adeguata miscelazione	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
112	Le attrezzature sono in buono stato di manutenzione	SI	NO	N.A.					
113	Sono presenti adeguati strumenti di pesatura quando necessari	SI	NO	N.A.					
ACQUE – APPROVVIGIONAMENTO IDRICO									
114	Acqua di rete	SI	NO	N.A.					
115	Acqua non di rete e presenza di controlli di analisi favorevoli	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
GESTIONE DEI MANGIMI									
116	Gli alimenti zootecnici sono adeguatamente puliti: non vi è presenza di residuo alimentare/polvere/altri materiali a contatto con i mangimi in quantità non accettabile	SI	NO	N.A.					
STRUTTURAZIONE AREA SEPARATA MATERIALI, RIFIUTI, SEMENTI, SOSTANZE PERICOLOSE									
117	Le sostanze pericolose e gli altri prodotti potenzialmente dannosi sono stoccati in aree separate o locali chiusi	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
118	La razione e le modalità di somministrazione sono tali da garantire l'alimentazione adeguata a tutti gli animali	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
GESTIONE SANITARIA E DELL'ANIMALE									
ISPEZIONE SANITARIA E GESTIONE DELL'ANIMALE MALATO									
119	Si ravvisa la presenza di animali non segnalati che presentano segni di: dispnea/diarrea/zoppie/ferite gravi/malattie gravi/cachessia, animali sofferenti, animali appartati/con morsi su coda e orecchie	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
120	Corretta tracciabilità degli animali trattati	SI	NO	N.A.					
GESTIONE DELLE DEIEZIONI									
121	Presenza di effluenti d'allevamento palabili e non nelle zone al di fuori delle vasche di stoccaggio	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1
122	Le vasche di stoccaggio sono adeguate alle necessità	SI	NO	N.A.		0	0,25	0,75	1

E' stato dato PREAVVISO (max 48 ore) del presente controllo

NO SI

Se SI in data.....tramite: Telefono,

Altra forma.....

RIEPILOGO PER LA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE PRESCRIZIONI O INTERVENTI CORRETTIVI RICHIESTI

SEZIONE 1: DA COMPILARE AL TERMINE DELL'ISPEZIONE IN ALLEVAMENTO

DATA PRIMO (attuale) CONTROLLO:					2		0				
	Giorno	Mese	Anno								
COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE											
SONO STATE FATTE PRESCRIZIONI E/O RICHIESTI INTERVENTI CORRETTIVI								SI	NO		
SE I SI QUALI:											
ENTRO QUALE DATA DOVRANNO ESSERE ESEGUITI											
FIRMA DEL DETENTORE/PROPRIETARIO								FIRMA DEL CONTROLLORE			

SEZIONE II: DA COMPILARE AL MOMENTO DELLA VERIFICA DELL'ESECUZIONE DELLE PRESCRIZIONI/INTERVENTI CORRETTIVI

(da effettuare dopo la scadenza del tempo assegnato e prima di rendere definitivo il risultato del controllo)

PRESCRIZIONI/INTERVENTI CORRETTIVI ESEGUITI:	SI	NO	/...../.....
				<i>data di verifica</i>
NOTA - La mancata effettuazione da parte dell'Azienda della verifica di esecuzione di prescrizioni/Interventi correttivi, comporta l'applicazione di sanzioni e/o riduzioni di maggiore entità relative al rispetto dei requisiti di Condizionalità				

DATA CONTROLLO AZIONE CORRETTIVA:					2		0			
	Giorno	Mese	Anno							
COGNOME E NOME DEL CONTROLLORE										
FIRMA DEL DETENTORE/PROPRIETARIO						FIRMA DEL CONTROLLORE				

L'esito del presente controllo sarà considerato anche per la verifica del rispetto degli impegni di Condizionalità

N.B. in caso di non conformità relative all'anagrafe è necessario compilare la checklist specifica